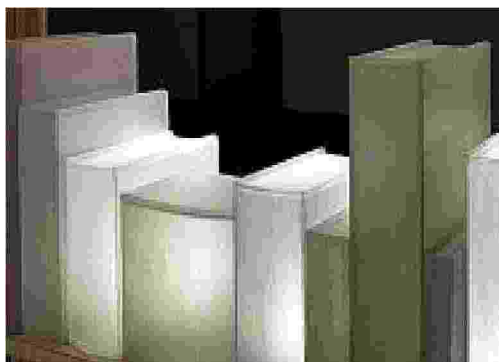


Arte contemporanea



Libri luminosi L'installazione di Chiara Dynys da Building

La luce del sapere rischiara il presente

Libri in vetro sabbati e dipinti a mano con diverse tonalità di bianco. Visti di notte, da fuori, sono una vetrina illuminata. Lo spazio incolore della vetrina si accende tramite i libri, rischiarati dall'interno, che rappresentano la luce della conoscenza. L'installazione di Chiara Dynys rende omaggio a come la letteratura abbia influito sul pensiero di tutti e dell'artista. «Dalla sabbia, opere in vetro» è «un titolo che evoca il rapporto tra arte e alchimia», dice Dynys, come era nel Seicento. Anche in questo caso si lavora la sabbia, con l'aria, per mezzo del fuoco. Riparte da questo progetto proposto da Building l'arte contemporanea a Milano. Ricomincia con Chiara Dynys, l'unica donna della prima edizione del Premio Cairo: «Fu molto utile; allora i partecipanti venivano subito intercettati dalle gallerie. Oggi l'ambiente dell'arte è poco accogliente per i giovani italiani, che sono posti in competizione anche con gli artisti di altri continenti che hanno già fondazioni bancarie che li sostengono». Dynys, mantovana, lavora da sempre a Milano e nei Paesi del Nord Africa. Sin dall'inizio della sua attività ha agito su due filoni principali: identificare nel mondo e nelle forme la presenza e il senso dell'anomalia, della variante, della «soglia» che consente alla mente di passare dalla realtà umana a uno scenario quasi metafisico utilizzando tessuto, video, fotografia. (Pierluigi Panza)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

